

Interporti, al via il network di interconnessione digitale: Nola capofila nel Meridione

PASSO AVANTI GRAZIE AL PNRR PER COSTITUIRE LA PIATTAFORMA UNICA NAZIONALE DELLA LOGISTICA

IL PIANO

Tocca anche il Sud il piano di interconnessione digitale del sistema degli Interporti italiani per il quale il Pnrr ha previsto circa 10 milioni, la cui ripartizione è avvenuta in queste ore con apposito decreto del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il merito va all'Interporto Campano Spa di Nola che, unico nel Mezzogiorno, ha partecipato al progetto Fvs-Elodie (European Logistic Organized Data Interchange Environment) promosso dalla Uir, l'Associazione degli Interporti italiani, con lo scopo di incrementare ed efficientare le loro dotazioni digitali.

Di fatto Nola sarà connessa con gli altri 15 Interporti di rilevanza nazionale che hanno presentato domanda e condividerà tutte le dotazioni tecnologiche che li renderanno interoperabili tra loro. Come? Attivando azioni di sviluppo tecnologico sui Tos (Terminal Operating System), gate-automation (varchi ad alta automazione), connectivity (banda larga) e Cybersecurity. Ma sarà anche possibile lo sviluppo di un connettore per l'interconnessione tra la rete dei nodi e l'eFTI Gateway nazionale, in grado di mettere a disposizione vari servizi, come la lettera di vettura elettronica, gli accessi gate e gli arrivi dei treni. Gli stessi dati verranno resi disponibili anche per la nuova PIn (Piattaforma logistica nazionale) già operativa sul cloud del ministero. Insomma, la "federazione digitale" attuata attraverso il progetto istituisce un quadro giuridico per la comunicazione elettronica tra operatori pubblici e privati a livello comunitario, promettendo la crescita ulteriore dell'efficienza operativa ma anche rapidità e condivisione su scelte comuni.

«È un progetto che ci vede partecipi, convinti dello sviluppo di una rete sempre più integrata tra gli interporti. Crediamo molto nell'intermodalità e nel ruolo strategico che può avere e sta avendo la nostra infrastruttura nello sviluppo del trasporto ferroviario delle merci. Siamo fiduciosi, che grazie a servizi evoluti ed ai lavori di potenziamento della rete ferroviaria portati avanti da Rfi grazie al Pnrr, l'area meridionale diventerà sempre più strategica. Ci conforta, inoltre, anche la crescita dell'export che il sud Italia sta registrando negli ultimi mesi», sottolinea Claudio Ricci, amministratore delegato di Interporto Campano spa. Per il Presidente della Uir, il padovano Matteo Gasparato, «l'assegnazione dei fondi per la digitalizzazione degli Interporti testimonia la costante attenzione e la considerazione che l'attuale Governo ha nei confronti della rete interportuale italiana. Questo finanziamento con fondi Pnrr, che ha l'obiettivo di digitalizzare la catena logistica, segue infatti precedenti provvedimenti, sempre del ministero, che hanno consentito agli Interporti italiani di modernizzare e potenziare le loro infrastrutture. Va ricordato che negli ultimi anni il Mit ha erogato circa 115 milioni di euro per progetti riguardanti il settore, attivando cofinanziamenti pari a 145 milioni di euro e sostenendo un settore che ha dimostrato il suo ruolo di servizio essenziale, anche in una fase storica di grande difficoltà generale». L'adesione di 16 Interporti, oltre tutto, può accelerare anche la conclusione dell'iter parlamentare della Legge di riforma del settore. Gasparato ricorda che «dopo il passaggio alla Camera, nei prossimi giorni è calendarizzato in Commissione al Senato il testo di legge di riforma degli interporti. Un testo migliorabile ma che rappresenta un punto di partenza importante. Serve sicuramente a riaffermare lo status ed il ruolo che le nostre strutture quali infrastrutture di interesse pubblico generale».

n. sant.

© RIPRODUZIONE RISERVATA